Conto Corrente colla Posta

Sabato 29 Gennaio 1910

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XV - N. 25

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Conto Corrente colla Posta

Le forche caudine dell'usura

Il problema dell'usura — che le sue arti caine e affamatrici esercita specialmente in certe regioni rurali — parmi tema d'alta considerazione, e del quale sia ora opportuno riparlare tanto più che sono al Governo dello Stato uomini i quali dal lato sociale, di questo fenomeno doloroso si occuparono più volte con scienza e coscienza.

Doveroso riparlarne perchè — sollita sostoria latina — se i progetti per mozzare le unghie rapaci ai Sylock non mancano, se più d'una volta il problema — grondante lacrime e sangue — fu oggetto di discussione parlamentare, non è meno vero, che quei progetti e quelle discussioni andarono a dormicchiare negli archivi polverosi, lasciando così, che permanga un fatto non soltanto vergognoso, ma che pur sovente si tinge di vera e propria criminosità, come — purtroppo — ci sarà facile dimostrare.

Tra gli studi e i progetti di legge ci piace ricordare quelli del compianto Gianturco, dell'on. Sonnino (l'attuale Presidente del Consiglio dei Ministri), di Della Rocca, Compans, Ferrazzani.

Come si vede i progetti non diffettano; nè dimenticherò, come il fu on. Gallo, quando era Ministro per la Grazia e Giustizia, avendo in animo di ritoccare in alcune parti la nostra legislazione civile — che deve evolversi per armonizzare con le nuove esigenze della vita sociale e specie per quanto concerne il movimento agricolo-industriale — pensava del pari ad occuparsi dell'usura, che nelle sue spire criminose avvolge in modo particolare il piccolo proprietario.

Com'è noto, la civiltà evolvendosi (e fu Lombroso, uno dei primi a rilevarlo) trasformò pure le forme della delinquenza.

Il delitto violento, in grandissima parte venne sostituito, dal fraudolento e in questo terreno tiene lo scetro la «vendita delle cravatte».

Lo storico trombone brigantesco, il pugnale, furono detronizzati dal pennino elegante, che stilla cambiali per somme cento volte superiori a quella che, realmente, intascherà il misero truffato, e più d'una volta la firma sarà falsa, che questa offre maggiori garanzie all'usuraio.

Si capisce, il truffato specie trattandosi di minorenne — non verrà per denunciare altri, cominciare ad aprire le porte del reclusorio a.... se stesso. Così spunta l'impunità per il nostro Sylok moderno, perfezionandosi alla scuola scaltrica di Saccard, della buona signora la Mèchain.

La firma falsa lo protegge, come l'ombra dell'anonimo protegge l'animo torbido, che, impunito, ingiuria, diffama, schernisce coloro la cui opera colta onesta, indipendente, per varie ragioni inquieta.

E chi intorno a ciò voglia sapere di più legga il mio libro «Delinquenti scaltri e fortunati».

Senza occuparsi ora dei minorenni viziosi, traviati, che cadono sotto gli artigli rapaci dell'usurario, per volgere lo sguardo pietoso ai lavoratori onesti dannati a passar sotto le forche caudine dell'usura, diremo subito come urga che questo problema sia risolto dal legislatore, cominciando a sollevare il nostro contribuente (il più smunto e tartassato del mondo, come ebbe a dire l'ora Ministro on. Luzzatti) dal peso del fiscalismo che lo opprime, gli tarpa ogni iniziativa, gli assorbe in grandissima parte il frutto del suo sudato lavoro.

Perchè noi dobbiamo sopratutto tenere in umana considerazione lo stato particolare del piccolo proprietario, dell'affittuario rurale, che dispone di scarsa potenzialità economica, che è continuamente alle prese con le sempre crescenti esigenze dell'agente delle tasse, le quali lo costringono a misurare il pane (in certe regioni anche la polenta) alla prole.

Ora per questi disgraziati, così come sono le cose, l'usurario è una specie d'angiolo salvatore.

Sì, perchè li salva dal disonore, da un atto di pazzesca disperazione, perchè almeno un pane non manca ai loro figliuoli, e non saranno sfruttati dal padrone.

Ora, è umano, è giuridico è equo, che il legislatore permetta che la sua incuria, che Sylok prenda forma di angiolo salvatore.

Al patrio legislatore nulla proprio dicono i comunelli della Sardegna che si vedono all'asta perchè non si possono pagare le tasse? nulla dicono i contadini, i piccoli affituari della Sicilia costretti o ad emigrare, o ad accettare l'inedia cronica di cui parla Tolstoi, o ad essere vittima dell'usuraio, che fa loro pagare il pane con un interesse dell'80 per cento?

Se è vero che le tasse ovunque flagellanti il contribuente, non è men vero che desse — ed è logico — riescono più dure, più dolorose e più esose, là dove la miseria è maggiore, e però inidonea a sopportarle.

Basta, ripeto, ricordare la Sardegna, e fare un confronto tra le piccole proprietà rurali, per esempio della Lombardia e di quasi tutto il Mezzogiorno.

E' un confronto che agghiaccia il sangue.

Si noti ancora pure questo. Ad onta che in Lombardia le condizioni siano buone, prosperano pure ovunque Banche rurali, Casse di piccoli crediti, istituzioni (dovute specialmente all'attività del partito cattolico, ed io, sereno, lodo il bene ovunque si trovi) che quelle condizioni sempre gradatamente migliorano.

Con questi provvidi istituti si disarma l'usuraio.

Per contro nel Mezzogiorno dove questi istituti sarebbero più che mai necessari, esistono in scarsa misura e taluno di essi ha un carattere di speculazione che contrasta con lo scopo per il quale sorse e nei quali finiscono per avere mutui quelli che ne hanno meno bisogno perchè in grado di fornire garanzie, che — si capisce — non possono offrire gli altri più dal bisogno tiranneggiati e per cui non trovano chi voglia esporsi, sia pure parzialmente per loro.

Ed ecco come in certe regioni prosperi rigogliosa la mala pianta dell'usura.

Tempo fa, nel «Villaggio» ebbi occasione di far cenno di un prezioso opuscolo «Gli scioperi agricoli in Italia» dovuto alla penna colta e indipendente di un magistrato di Cassazione, Alessandro Smilavi, che la morte troppo presto rapì alla scienza — e una scienza tutta viva di umanità.

Or bene. Il Consigliere dell'alta Corte Romana, parlando meco dell'usura, e massime di quella che tante vittime miete nelle campagne, mi diceva testualmente così:

«Se in Italia fosse lecito meravigliarci delle lacune legislative, e sovratutto di quelle che hanno relazione con il nostro movimento economico, e con lo svolgersi della vita agricola, vi sarebbe da chiederci, mossi da forte sorpresa, come mai il nostro Parlamento non siasi ancora sentito in dovere di concretare in legge, il meglio dei vari progetti (ultimi quelli di Gianturco e di Sonnino) riflettente l'usura, il malanno sociale, che con non pochi attori, dissangua la vita rurale.

Vi sono, nel mezzodì, fittavoli, e altrove mezzadri, che lavorano tutto l'anno come bestie da soma, unicamente per pagare il padrone, l'agente delle tasse, e se vogliono mangiare, e dare un tozzo di pane ai loro figliuoli, ancora incapaci al lavoro, sono forzatamente obbligati a ricorrere all'usuraio.

E l'usuraio spunta ovunque: l'oste, il fornaio, il salumiere, che dando a credito gli fanno pagare il vino, il pane, il salame, il formaggio, il lardo con un tasso, che — in media — supera sempre il cinquanta per cento.

Non parliamo poi di quello che dà il danaro!

Questo stato di cose non solo permane, ma s'è inasprito.

Ecco perchè ho creduto doveroso accennarlo ed anche opportuno perchè — lo dissi — uno dei progetti di lotta contro l'usura è dell'attuale primo Ministro on. Sonnino.

Giova sperare che questi voglia ricordarsene, tanto più che è al suo fianco un uomo illustre, benemerito, e di cuore come l'on. Luzzatti.

LINO FERRIANI

PASCOLI
detta l'epigrafe di Andrea Costa

Giovanni Pascoli ha dettato la seguente epigrafe da incidere sull'urna che racchiude le ceneri di Andrea Costa:

1851-1910 — Cenere — è in questa urna — dell'incendio d'amore — che da quando due selci lo destarono — nelle gelide spelonche — arde inconsumabile in mezzo ai terrestri — sempre più forte, più vasto, più alto — liberando dalle gravi scorie primogenie — la santa umanità pura.

Flamma di quell'incendio fu in questa cenere — viva flamma che soppressa e battuta — divampò sempre più bella al vento — noi la chiamammo — Andrea Costa.

A Torino fischiano la Cometa

L'altra sera a Torino l'apparizione della grande cometa ha dato luogo in piazza d'Armi a un agglomeramento curioso e a una curiosissima dimostrazione. Poichè la cometa tardava ad apparire sul cielo piuttosto nuvoloso, da una parte del pubblico si fischiò sonoramente, quasi si trattasse di un spettacolo teatrale. I fischi ebbero fine solo quando l'astro apparve in tutto il fulgore della sua chioma.

Stazioni radiotelegrafiche nelle nostre colonie

E' in corso un decreto col quale si autorizza l'impianto di una stazione radiotelegrafica al Benadir e di un'altra nella colonia Eritea.

Incidente ferroviario a Venezia

Ieri verso le 16 una locomotiva diretta al deposito ha deragliato sul ponte della Laguna ostruendo il binario di uscita, dimodo che fino alle 22 non poterono partire nè arrivare i treni alla stazione centrale.

Nessuna disgrazia.

LE ELEZIONI INGLESI

Furono eletti finora 258 unionisti, 253 liberali, 30 del partito del lavoro e 74 nazionalisti. Gli unionalisti guadagnano 120 seggi, i liberali 19 ed i labouristi uno.

Il maltempo in Francia

A PARIGI

Al freddo intenso di ieri succedette un tempo più dolce accompagnato da pioggia.

Al sesto circondario la situazione è sempre inquietante. L'acqua sale sempre ed invase il tunnel della Metropolitana.

I malati di un'ospedale vennero trasportati frettolosamente in altri ospedali.

In piazza della Concordia e sul corso della Regina gli zappatori del Genio lottano contro la invasione dell'acqua

Alle due del mattino l'acqua passava al disopra del parapetto della riviera della Conference attraverso i sacchi di cemento.

Le comunicazioni interrotte

Tutte le comunicazioni essenziali con le grandi città e con una parte della capitali estere sono mantenute. Le comunicazioni telegrafiche sono però interrotte con l'Austria, l'Inghilterra, l'Olanda, la Danimarca e con numerose città della Francia.

Naufragi sulle coste italiane

E' affondato nel Mediterraneo un grosso veliero inglese.

Sulla costa di Baja furono gettate, ieri, due golette e si arenarono. Una di esse, il «Nicola» ebbe una collisione col veliero «Amgia Madre», che sorpreso dalla tempesta, ha cercato un riparo nel porto di Baja.

I due equipaggi, che stavano per naufragare, furono salvati dai pescatori di Baja che lanciarono loro delle funi.

Un altro naufragio si è avuto al Capo Miseno. La barca «Paolino Scotti», con otto uomini, mentre navigava per entrare in porto, sopresa dal fortunale, naufragò.

L'equipaggio fu salvato.

Congresso Nazionale Repubblicano

Nei giorni 9, 10, 11, aprile si terrà in Firenze al Teatro Salvini il X Congresso Nazionale del Partito Repubblicano Italiano.

CRONACA PROVINCIALE

Il primo congresso dei fornaciai friulani emigranti

Domani 30 gennaio alle ore 10 nei locali del Segretariato in Via della Posta n. 20, avrà luogo il Primo Congresso dei fornaciai emigranti friulani.

Cattedra Ambulante Prov. d'Agric. — In questi giorni si tengono conferenze agrarie a Tarcetta, Gagliano, Savorgnan del Torre, Bertiolo, Vivaro, Brugnera, Terzo, Imponzo, Pordenone, Udine, Martignacco.

S. Vito al Tagliamento

28 — **Grosso sequestro** — Ieri i carabinieri e il ricevitore daziario hanno proceduto al sequestro di una grossa quantità di vino e acquavite nella fattoria dei conti Colloredo di Prodolone per una somma di oltre 4000 lire.

Il fattore di detti conti aveva venduto parecchie volte alla spicciolata e nascostamente il liquido spiritoso, sicchè ieri venne accidentalmente scoperto l'abuso.

San Daniele

28. — **Assemblea della Società Operaia** Domenica p. v. 30 corr. alle ore 2 pom. nella Sala sociale è convocata l'assemblea della locale Società Operaia di M. S. per deliberare:

a) Sull'aumento di sussidii ai soci ammalati da L. 1.25 a lire 1.50 al giorno (esperimento per 2 anni).

b) Aumento di stipendio al Segretario sociale di L. 300 a L. 400.

c) Modifiche alla tariffa pel servizio del carro funebre.

Dati gli argomenti della massima importanza ci auguriamo che buon numero di soci vorranno intervenire all'adunanza e non fare come «Pilato....» per poi criticare l'operato dei soci assidui e volonterosi.

28. — **Riunione di tipografi** — E' da qualche giorno che si dinota un insolito movimento nella classe tipografica, ieri si recarono alla Società Operaia per chiedere la sala delle riunioni per tenere un'Assemblea.

Si sa che domani arriverà fra noi il presidente dei tipografi A. Cremese ed il vice segr. S. Toniutti per avere un colloquio, prima cogli operai, poi coi proprietari. L'argomento è: diminuzione di orario ed aumento di stipendio.

Pare quasi impossibile, qui in San Daniele i tipografi sono pagati meno dei falegnami, fabbri, muratori, e di tante altre arti; ad un tempo non lontano essi occuparono il primo posto, non sappiamo come e perchè furono tanto trascurati.

Le esigenze della vita sono costose tutto si alza nei prezzi, e di giorno in giorno, non sappiamo come facciano a sbarcare il lunario i manipolatori del quarto potere che a dir vero sono persone colte e studiose.

Auguriamo che gli egregi rappresentanti la classe riescano a scuotere i signori proprietari.

Pordenone

28 — **Assemblea.** — Per deliberazione del Consiglio di Amministrazione ed in conformità alle disposizioni statutarie, l'assemblea generale ordinaria degli azionisti della Banca di Pordenone avrà luogo nel giorno di domenica 20 febbraio 1910 alle ore 10 ant. nei locali della sua sede in Pordenone, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Relazione degli Amministratori;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Approvazione del bilancio 1909 ed erogazione degli utili;
4. Nomina di due amministratori pel biennio 1910 1911 in sostituzione di carica per anzianità, signor Galvani cav. Luciano e Marsilio cav. Federico;
5. Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Nespoledo

28 — **Intorno ad un preteso caso di croup** — Non è proprio il caso di fare della maliguità. Se la malattia della piccola Luigia Ciani era una stenosi laringea, perchè mettere sulla porta di casa la guardia campestre?

Voci fondate correvano per Nespoledo e tante famiglie s'erano messe in pensiero sulla sorte dei loro piccoli perchè temevano il propagarsi della terribile epidemia.

Cividale

28. — **Agitazione operaia.** — Per domani sono costì attesi i rappresentanti della Società Tipografica per parlamentare coi proprietari tipografi allo scopo di migliorare le condizioni dei propri dipendenti.

Trattasi che in Cividale si lavora ancora le 10 ore e gli stipendi sono derisori. La nostra è una classe che dovrebbe essere rimunerata diversamente.

E' a sperarsi che la lodevole iniziativa della Federazione Tipografica trovi ascolto nei due proprietari locali, i quali, non dimenticando d'essere stati pur essi operai converranno su quanto gli egregi rappresentanti dimostreranno a vantaggio ed in favore della classe.

Confidiamo che anche nelle altre arti si possano fare simili agitazioni nell'interesse e per il bene dei lavoratori tutti che attualmente lottano per isfamare sè stessi e le loro famiglie.

28 — **La batterella** — E' già da varie sere che nella vicina frazione di Carraria, si fa un baccano indiavolato per il matrimonio di una vedovella, simpatica nella persona e nel gesto.

Si chiama Zanutto Bianca vedova da tre a quattro mesi da certo Facchin

Lo sposo è certo Bacchetti Luigi, orfano di padre da cinque o sei giorni.

Va bene che siamo in carnovale, ma certe convenienze sociali e domestiche oramai sono passate nel dimenticatorio, come d'altronde la batterella è una rimembranza dell'antico testa-

---

7 APPENDICE DEL «PAESE»

PICKWICK

Avventure tristi e liete

di

GIO BATTA ZAMBONI

momenti di sanità, come un uomo che avesse tutto il suo senno. Perdonami Gio Batta, perdonami Gio Batta.

Le cose prendevano una piega che il povero Gio. Batta non si sarebbe immaginato mai.

L'effetto delle sue parole era il contrario di quello ch'egli s'era augurato e ripromesso. Oh indicibile infelicità degli uomini superiori! Oh potenza di Dio, che non apriva gli occhi di chi li aveva chiusi! Oh infame destino di Gio. Batta Zamboni, che parlava da senno e lo si trattava di pazzo.

L'infelice cavalier Gio Batta aveva, come Dannunzio, la completa consapevolezza della profondità della sua mente e dell'altezza dei suoi pensieri. Ma non aveva come quel suo grande simile la forza di insultare i suoi derisori e critici. Per cui si ripiegò sul tavolo come se gli avessero appioppato una mozzata terribile sulla nuca; si afferrò colle dita convulse i capelli disordinati pianse amaramente per alcuni minuti.

Alfine si risollevò; si terse le lacrime; tirò fuori il prezioso giornale e lo spiegò sotto gli occhi indifferenti dell'ingrata sua famiglia.

— Questo è il giornale di cui vi ho parlato disse, nella speranza che l'indifferenza dei suoi cari fosse da attribuire ad ignoranza piuttosto che a disprezzo del cimelio preziosissimo.

E poichè nessuno si muoveva e si meravigliava, ripetè:

— Questo è il giornale, guardate e pensate che è il primo che vedete.

Questa geniale aggiunta alle prime parole, scosse l'apatia della famiglia Zamboni e i due piccoli domandarono il foglio per farne delle barchette; la signorina lo domandò per farne il modello di una gonna; il figlio primogenito lo chiese per farsene un cappello napoleonico e la signora Zamboni diede sulla voce a tutti, dicendo che il giornale si poteva utilizzarlo meglio usandolo per accendere il fuoco o destinandolo ad un altro uso che l'intelligenza degli Zamboni permise di non nominare.

Il povero Gio. Batta avrebbe voluto prorompere in una di quelle fierissime rivolte dell'anima, dopo le quali l'uomo sente da quello che è in effetto e si stima per quello che vale. Ma gli mancarono le forze e tacque, rodendosi entro se stesso come uno il quale si senta in una folla pestare il callo più grosso e il dolore gli tolga la forza di manifestare il suo sdegno.

Guardò, un dopo l'altro la moglie ed i figli; guardò il suo disgraziato giornale; s'imaginò di vedere se stesso, in un atteggiamento che non poteva lasciar dubbio sulla qualità dei suoi pensieri e sospirò profondamente.

Come si sentiva infelice e grande, o povero Gio. Batta!

Dopo un quarto d'ora, di mortale silenzio eloquentissimo, proruppe, con voce che diceva chiaro tutto lo sdegno accumulato nel suo grande cuore.

— Prole degenere, moglie ingrata, i campi di geranito ch'io ho reso fruttiferi per la casa comune e per gloria di tutti noi, furono men ingrati alle mie braccia che voi alle mie parole. Cavatemivi di tra i piedi, indegni, o io diventerò quel padre e quel marito che meritate. Uscite tutti e non apparite sotto i miei occhi se non quando vogliate fare ammenda dell'irriverenza che mi ha offeso.

Queste molto energiche parole di Gio Batta avrebbero fatto un'istantanea ed irresistibile pausa su qualunque mortale che non fosse uscito dal

(Continua)

mento, e che dovrebbe assolutamente o smettersi per il progresso dei tempi, o vietarsi in forza di legge, per scongiurare serie conseguenze, parecchie volte registrate.

Carnovale — La stagione è fiacca e per così dire, non se ne ricorda una eguale.

L'unica aspettativa è il Veglionissimo, promosso dalla Società Operaia, in unione agli agenti che riuscirà certamente splendidissimo per il concorso di maschere e per numero di ballerini.

Il veglionissimo avrà luogo al Sociale, sabato prossimo. Il teatro sarà addobbato elegantemente. Vi saranno diversi premi per le maschere eleganti, numerose, briose ecc.

Per l'ultimo di Carnovale si parla di un veglione nella sala del «Friuli». Qualche festino privato a scadenze non bene determinate, ... ecco tutto.

Il tempo — Dopo di avere fatte di cotte, — ciò non si può dire, — ma di crude e crudissime, come abbondanza di neve, in tutto il distretto, pare finalmente si sia ravveduto Oggi infatti brillava il sole.

Speriamo quindi che incominciando col mercato di domani si rianimi il commercio da tanti giorni sospeso per la malvagità della stazione, ribelle ai sospiri ed ai gemiti dei poverelli.

Banchetto — Per domani è stato organizzato un banchetto d'addio dal R. Commissario sig. cav. Rosati. *Prosit.*

D' oltre confine

ANCORA
sui tre famosi arresti di Monfalcone

Il *Piccolo* di stamane ritorna sui tre arresti di Monfalcone dando i seguenti ulteriori particolari:

Sui tre arresti avvenuti l'altro giorno a *Monfalcone* si hanno i *seguenti* particolari: Nel cantiere si deve impostare una nave lunga oltre cento metri; perciò Pietro Andreini, Cesare De Marco e Leone Driedenti, contabili nel cantiere stesso, fecero alcuni studi per trovare di quanto si dovesse allargare e approfondire il canale, quale fosse e come distribuita la profondità del *golfo ed altri rilievi necessari.*

Avvenne che il signor Andreini, capocontabile, dovesse far licenziare un guardiano del cantiere, il quale era una ex guardia di finanza. Il licenziato non incolpò sè medesimo della disgrazia toccatagli, ma concepì odio contro i tre impiegati e li accusò addirittura presso le autorità di avere preso quei rilievi e quei piani riguardanti tutto il canale di Porto Rosega e dintorni, allo scopo di comunicarli ad una potenza straniera.

L'autorità fece arrestare i tre contabili.

La moglie del signor Andreini (si può immaginare in quale stato rimanesse, di fronte all'arresto e per motivi così *gravi* se realmente sussistessero), non appena suo marito fu condotto in carcere, si recò a Trieste, dal console d'Italia, per pregarlo d'adoperarsi ad ottenere la liberazione: ma in così fatte contingenze, l'opera d'un console può valere ben poco.

Ond'ella, vedendo che le cose andavano per le lunghe, si rivolse ad altri perchè la *facenda fosse conosciuta* al Ministero degli Esteri d'Italia on. Guicciardini, invocandone l'opera diretta per conseguire lo svolgimento immediato della matassa. Difatti il deputato di Udine, on. Girardini telegrafò al ministro Guicciardini.

Il «Piccolo» sequestrato

Si ha da Trieste, che ieri il *Piccolo* fu sequestrato per aver pubblicato un memoriale dell'«Associazione del libero pensiero» al Consiglio municipale contro l'invadenza e l'agitazione dei gesuiti a Trieste.

Il sequestro è commentato perchè è la prima volta che il governo prende apertamente e sfacciatamente la difesa dei gesuiti.

Friulano carcerato a Gorizia che s' impicca

Gorizia 28. — Le guardie di finanza austriache avevano arrestato un tal Piani Pietro di Dolegnano, imputato di contrabbando e lo avevano tradotto alle carceri di Gorizia in attesa del processo.

Il Piani fu rinchiuso in una cella con un altro detenuto.

Insofferente forse della costrizione del carcere il Piani è stato assalito da un acuta crisi di stanchezza morale ed, approfittando di un'assenza momentanea del compagno, s'impiccò alle inferriate del finestrino facendo un nodo scorsoio con una salvietta.

Entrato dopo pochi minuti nel carcere il secondino vide penzoloni il Piani, che sebbene coi viso paonazzo e la lingua fuori, aveva ancora un filo di respiro.

Reciso il nodo mortale, il disgraziato fu trasportato all'infermeria delle carceri, ove *rimase fuori* dei sensi per ben dodici ore. Ieri si recarono a Gorizia il fratello del Piani, unitamente all'avv. Contini, e trovarono l'infelice abbastanza sollevato.

Note di taccuino

LE DISGRAZIE DEL DUCA DI CAMPOBELLO

Il duca di Campobello, aristocratico di razza, duca di Campobello per intercession Vaticana, ex membro, ora espulso, del *Circolo della Caccia* e del *Circolo degli scacchi* di Roma; padre che va a trovare i figli in collegio a Torino e approfitta del viaggio per avere un convegno con un'artista della cui conquista va orgoglioso; il duca di Campobello ha energicamente minacciato dei fulmini d'eloquenza dell'avv. Gregoraci tutti i giornali che in questi giorgni hanno parlato di lui e detto di alcune cambiali portanti firme false del Cardinal Rampolla, zio del Duca.

Chi è il falsificatore? Il Duca? Ohibò! Egli ha detto di no ed ha aggiunto che chiederà cinquantamila lire d'indennizzo a tutti i giornali che gli attribuirono il falso. Se dieci giornali *soltanto pagassero*, il Duca, dopo tanto chiasso intorno al suo nome, farebbe il *gesto* davvero ducale di elargire mezzo milione in beneficenza.

Ma se il Duca ha parlato, un'altra persona tace, la quale è interessata nella faccenda quasi, come il Duca, il Cardinal Rampolla.

Basterebbe che il Cardinal Rampolla dicesse un *sì* e i circoli della Caccia e degli Scacchi si riaprirebbero innanzi all'elegante *figura* sempre giovine dell'aristocrata siciliano, naturalizzato quirito.

Ma lo zio cardinale, ha risposto al possessore delle cambiali, che gli è andato a chiedere se le le firme sono autentiche. Datemi tre giorni di tempo....

Pickwick

CRONACA CITTADINA

Deliberazioni di Giunta

Seduta del 28 gennaio 1910.

La questione del riposo festivo

Nella seduta di ieri si discusse la questione, del riposo festivo e si votò il seguente ordine del giorno:

Visto il ricorso presentato il 10 dicembre 1909 dal Consiglio dell'Unione Agenti, inteso ad ottenere che al provvedimento attuale (apertura domenicale dei negozi a sensi dell'art. 7 della *Legge sul riposo festivo*) sia costituita l'autorizzazione di cui il capoverso dell'art. 11 della Legge stessa, e visto il controricorso prodotto durante il periodo di pubblicazione dalla Società fra Commercianti, industriali ed esercenti di Udine per la reiezione della sopracitata domanda degli agenti» dopo alcune considerazioni;

Si «delibera di passare all'ordine del giorno sul ricorso precitato, riaffermando il voto che la legge venga al più presto modificata nel senso che il riposo festivo sia assoluto e generale ed esprimendo la fiducia che da parte della competente autorità si eserciti la più solerte vigilanza perchè le disposizioni della legge relative ai turni siano da tutti gli obbligati costantemente osservati».

Scuola Popolare Superiore

Conferenza Antonini

I sostenitori delle vecchie teorie eziologiche sulla pellagra, o mal della rosa (come si chiamava in Spagna) consideravano questo terribile male, o una trasformazione da altre malattie, come la lebbra, lo scorbuto, la sifilide ecc. o l'effetto di una cattiva nutrizione, depauperamento o una malattia contagiosa *trasmissibile tanto all'uomo che* agli animali.

La Scuola francese di Bouchard, Gaucher, Sergent sosteneva la teoria dell'insufficiente alimentazione, dell'autointossicazione prodotta da una nutrizione scadente.

Nel 1869 ecco il Lombroso sorprendere il mondo degli scienziati, col suo *lavoro completo*: «Studi clinici e sperimentali sulla natura, cause e terapia della Pellagra». Per Lombroso la pellagra è l'effetto di una intossicazione prodotta da veleni svoltisi nel mais guasto per azione di dati microrganismi, per sè stessi innocui all'uomo.

Questa teoria detta del tossicozeismo ha avuto ragione di tutti i dibattiti fra *i cosidetti pluralisti, dualisti e unicisti* della prima metà del secoli XIX

I primi ritenevano come principali fattori pellagrogeni, oltrechè il mais, la miseria; i secondi capitanati dal Lussana e poi dal Bonfigli, pur non negando valore alle alterazioni del granoturco, ritenevano massimo fattore l'insufficienza elimentare; gli ultimi riconoscevano *come causa* unica della Pellagra il mais alterato (Ballardini) senza studiarne il *meccanismo* di azione.

La relazione fra l'alimentazione maidica e la pellagra è ormai un fatto indiscusso, dice il prof. Antonini. Non si può ammettere che la miseria abbia agito soltanto verso la metà del 18.o secolo a determinare la pellagra, quando si pensi che carestia e fame purtroppo anche nei lontani secoli alle plebi non fecero difetto.

Esiste un'analogia fra la pellagra ed altre malattie tossiche (avvelenamenti cronici, alcoolici, saturinini, arsenicali.

Il mais contiene maggior numero di sostanze azotate, in confronto ad altri alimenti più comuni dei contadini in Europa. E se intere popolazioni d'America si cibano esclusivamente, o quasi, di mais e non vanno soggette alla pellagra, dobbiamo riflettere che ivi l'asciuttezza del clima non permette l'ammuffimento.

Dice poi il conferenziere esservi nel grano guasto e precisamente nella parte detta ilo, una polvere verde scuro o grigio bluastre.

Quest'alterazione chiamasi comunemente verderame. L'esame microscopico fa rilevare un numero infinito di spore, di ifomiceti, (in grande prevalenza penicilium glaucum, mucor racemosus, gli aspergilli niger e fumicatus).

I fenomeni principali che si osservano in un pellagroso sono l'eritma cutaneo, il dimagrimento rapido, l'aumento di temperatura, spasimi muscolari, tetano diarrea e perfino i fenomeni psichici e morte.

Purtroppo, continua l'oratore, nel Veneto e nel Friuli abbiamo ancora un buon numero di pellagrosi, laddove *in Lombardia* e in *Piemonte* per il progresso agricolo e industriale e conseguente miglioramento economico e perfezionamento dei mezzi atti a essicare il granoturco e coll'abolizione della coltivazione del quarantino la pellagra può dirsi quasi totalmente sparita.

Termina augurandosi che la lotta contro la pellagra *iniziata* dal padre della pellagrologia moderna, Cesare Lombroso, possa vincere e debellare per sempre questa brutta malattia.

Il prof. Antonini venne applaudito dai numerosi intervenuti.

COSE DEL TIRO A SEGNO

Lezioni regolamentari

Ieri sera alle 8.30 si è riunita nei locali di segreteria, in via della Posta, la Presidenza della locale società di Tiro a Segno.

Presiedeva la seduta il presidente sig. Gabriele Tonini; erano presenti il direttore del tiro cav. Enrico Del Fabro e parecchi consiglieri.

La presidenza ha preso in esame, ed ha approvato il conto consuntivo del 1909.

Ha stabilito che il periodo primaverile venga suddiviso in due parti, e ciò per favorire i soci che devono recarsi all'estero per ragioni di lavoro.

La prima parte seguirà nei giorni di domenica 27 febbraio, 6 e 13 marzo, sabato 19 e domenica 20 marzo dalle 9 alle 12.

La seconda avrà luogo invece nelle *domeniche* 1, 8, 15, *giovedì* 19 e domeniche 22, e 29 maggio dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 17.

Ha espresso parere di non rilasciare le tessere di riconoscimento ai soci per il 1910 e di non inviare loro gli avvisi personali per le lezioni.

Il Consiglio ha approvato la spesa per l'acquisto di impermeabili per i segnatori.

— Per il tiro a rivoltella ha deliberato di dare incarico all'ing. Tosolini di compilare il relativo progetto nominando a far parte della commissione il conte Filippo Florio e il capitano signor Angelino Fabris.

— Nel bilancio preventivo ha fatto richiesta di 24 nuovi fucili mod. 1891.

— Il Consiglio infine ha deliberato di convocare i revisori dei conti nella *settimana prossima per le revisioni dei* bilanci.

Movimento operaio

Sciopero di tipografi a Padova

Il Consiglio della locale Lega tipografi avverte *tutti* i soci di Udine e Provincia di non recarsi a Padova dove ieri sera è stato proclamato lo sciopero tipografico e sono fallite le trattative coi proprietari per migliorare le condizioni di salario.

Un vecchio di 77 anni scomparso da cinque giorni

In Via del Freddo n. 25, presso i coniugi Baseggio alloggiava da tempo il vecchio settantenne Francesco Marchion fu Antonio, il quale esercitava la questua presso le famiglie notoriamente più filantropiche della città.

Ieri i coniugi Baseggio si recarono all'ufficio di Pubblica Sicurezza e al delegato signor Panigadi denunciarono che il vecchio fin dal giorno ventiquattro ha lasciato la loro casa senza farvisi più vedere.

Lo scomparso è di statura bassa e tarchiato ha capelli grigi, barba rasa. Porta calzoni chiari e una stiriana avuta dal buon cuore della famiglia presso la quale era alloggiato.

L'autorità di Pubblica Sicurezza ha comunicato i conotati ai suoi agenti per le ricerche del caso.

Strano caso di una giovine iscritta nelle liste di leva

Giorni fa i carabinieri della nostra *Stazione si recarono* a Colugna ove ricercarono l'abitazione di certo Margherit Mario.

Trovatala picchiarono alla porta ed entrarono.

— C'è qui certo Margherit Mario?

— Margherit Mario sono io — rispose una giovine poco più che ventenne.

I *carabinieri, da buoni giovani*, allegri anche nel disimpegno dell'ufficio loro, sorrisero alle parole della giovane e se fossero stati fuori di servizio forse si sarebbero lasciati andare a *mollare* qualche pizzicotto.

Invece, dopo aver sorriso e sgranati gli occhi dalla meraviglia e ammiccato in maniera da far capire che avevano capito lo scherzo e che perciò non c'era ragione di continuarlo, *risposero*:

— Benissimo! Allora voi siete soldato.

Questa volta si meravigliò la fanciulla e atteggiò il volto a quell'espressione che dice chiaro: Ohe! con me non è permesso scherzare.

Ma i carabinieri insistono; la ragazza non vuol credere e avviene uno scambio di parole a giudicar dalle quali pareva che, e *carabinieri* e ragazza, cascassero ad ogni momento dalle nuvole.

S'accolse gente e con un poco più di pazienza e un poco meno di meraviglia si potè stabilire che Margherit Mario di sesso maschile, nato nell'anno 1890 in Colugna, militare dell'ultima leva, era disertore per mancata presentazione alle armi e si veniva per arrestarlo.

A Colugna, di quest'*equivoco*, determinato dall'errore di trascrizione dell'impiegato di Stato Civile che aveva scritto Mario invece che Maria, si ride e si parla ancora.

Il lavoro dei ladri notturni intorno ad una cassaforte

Nella notte di giovedì ignoti ladri *tentarono di* scassinare, servendosi di un piccone, la cassaforte dello studio di Antonio Rizzi, sito in Via Savorgnana.

Dopo l'arresto di quel famoso ladro, venutoci d'oltre confine, che fece rumore anche perchè egli stesso ebbe a dichiararsi autore di numerevoli furti notturni, si sperava che di tentativi ladreschi si sarebbe sentito parlare un poco più raramente.

Invece dopo il tentativo di Via Aquileia, avvenuto pochi *giorni or sono*, eccone un altro, più audace.

I ladri, dunque, che vollero tentare il colpo di mettere le mani nella cassaforte del sig. Antonio Rizzi, entrarono nel cortile uso magazzino di materiali di Pietra dello stesso Rizzi, aprendo la porta di Via Rauscedo, segnata col n. 4, la quale era chiusa *con un semplice e debolissimo* saliscendi.

Penetrati che furono nel cortile, forzarono la porta di uno studiolo chiuso da un lucchetto ed entrarono.

Qui, servendosi d'un piccone trovato in cortile diedero mano a scassinare la cassaforte, collocata sotto la finestra.

Questa, sebbene *di vecchio stampo*, si sfasciò in più parti, e specialmente nelle commessure, ma non si aprì.

I ladri devono aver fatto del rumore, spaventandosene, oppure devono aver rinunciato spontaneamente all'impresa di aprir la cassaforte perchè, ad iscoperchiarla sarebbero bastati pochi altri. Ma se anche si fossero incaponiti su di essa e l'avessero aperta non vi avrebbero trovato un premio corrispondente alla misura dei loro lavoro e della loro audacia.

Non c'erano dentro che giornali e carte d'amministrazione di alcun valore.

L'autorità indaga per iscoprire gli scassinatori.

I MATRIMONI DEL GIORNO

Mattiolo *Angelo*, carrozziere con Ida Botti, sarta.

Fiorit Giombatta, spazzino con Chicco Vincenza casalinga.

Paldi Cesare ingegnere con Gambierasi Bianca agente.

Santo Pravisano, ferroviere, con Lucia Canciani, casalinga.

Auguri.

CARNOVALE

Il Veglionissimo dei Ciclisti

Questa sera al Teatro Sociale avrà luogo l'annuale grande veglione mascherato della locale Associazione Ciclistica.

Il teatro sarà addobbato ed illuminato sfarzosamente.

Si prevede un grande concorso di forestieri e di buona parte della nostra migliore società

I balli di domani

Domani sera avrà luogo al Minerva il solito veglione mascherato di tutte le domeniche della stagione carnevalesca

Si ballerà anche alla Sala Cecchini, all'Olimpia e in quasi tutti i paesi grandi e piccoli dei dintorni.

Varie di cronaca

Tasse automobili, motocicli, biciclette — Si ricorda ai signori ciclisti, motociclisti ed automobilisti che col 1° febbraio devono essere provvisti dei buoni comprovanti il pagamento delle relative tasse, e ciò allo scopo di evitare contravvenzioni.

Elezione del parroco di S. Quirino. — I capi di famiglia della parrocchia di S. Quirino sono convocati per domani alla elezione del nuovo parroco. Gl'iscritti nella lista sono quattrocento e il concorrente, come fu più volte detto è uno solo: *Don Lodovico* Passoni di Pavia di Udine.

Il vicario capitolare di Udine — L'odierno *bollettino giudiziario* pubblica che è *stato autorizzata* la concessione del regio *placet* all'atto capitolare che nomina il canonico Fassutti vicario capitolare della diocesi di Udine.

Dal bollettino giudiziario — *Chiesa*, giudice al Tribunale di Tolmezzo è, trasferito a Finalborgo.

Ricreatorio "Carlo Facci — Ecco l'orario-programma *fissato per domenica* 30 corr. dalle ore 13 1/2 alle 16 1/2.

Lezione di musica — Tiro al Flobert — Esercizi ginnastici coi manubri — Giuochi diversi.

Le ferite accidentali — Michelini Sante di anni 33, di Pradamano, domiciliato in Gervasutta, custode, venne medicato per contusione lombare destra.

— Basaro Luigi, di anni 16, di San Daniele, operaio alle Ferriere, venne medicato per ferite lacere contuse all'indice della mano sinistra e al pollice della destra.

Un sonnambulo che termina all'Ospedale — Sere fa, tale Giovanni Stefanutti, fu Allessio, mentre dormiva si mise in una *tale agitazione*, dando in smanie, così da cadere in modo disgraziato a terra riportando una *ferita* lacera contusa ed altre escoriazioni al capo. Accorse il dottor Menicoff il quale, prestò le cure opportune, indi ordinò il trasporto del ferito all'ospedale. Quivi il sonnambulo venne dichiarato guaribile in un mese circa.

Arresto di una nottambula. — Gli Agenti di P. S. per misure di P. S. arrestarono ieri sera verso le 22 la venere Maria Marconi d'anni 22, da *Pordenone* perchè *aggiravasi* per le vie della città con fare misterioso.

Furto alla Ferriera — *L'altra* notte mentre alla ferriera, nei riparti in attività anche la notte, si lavorava, dei ladri audaci penetrarono mediante scasso in un locale ove si trovavano depositati degli attrezzi da lavoro e ne asportarono per un valore di circa duecento lire.

Buona usanza — Offerte alla Dante Alighieri in morte di Enrico Cosattini: Antonio Brandolini e sorella lire 5, Vittorio Beltrame 2.

Spettacoli pubblici

Cinematografo Edison

Programa per questa sera e domani: «Il Santuario di Lourdes» splendida cinematografia dal vero.

«Dimitry Donskoj» Film d'arte Russa. Essa tratta di un tragico episodio avvenuto durante il periodo di invasione dei Tartari nella Russia.

«Due fidanzati alla prova» scena comica di Jean Sigau. Questa *fantasia* interpretata da emeriti artisti del teatro, ha raggiunto una grazia e un tono di brillante comicità, insuperabile negli effetti e imitabile nei contrasti.

Questo bellissimo programma ottenne ieri sera splendido successo ed il numeroso pubblico accorsovi restò pienamente soddisfatto. Nulla lascia dubitare che *anche* in queste due sere il premiato cinematografo Edison sarà frequentatissimo.

Programma musicale da eseguirsi domenica 30 gennaio in piazza V. E. dalle ore 11 alle 12.30:

1. Marcia «Laurie»	C. Rennedy
2. Sinfonia «Konig Stephan»	Beethowen
3. Valzer «Duca d'Aosta»	Baccicci
4. Gran Fant. «Tannhäuser»	Wagner
5. A) Preludio atto I, B) Preludio atto IV «Traviata»	Verdi
6. Ritirata Tartara	Sellenick

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Per offese all'onore - Recesso di querela

Pres. Antiga; P. M. Schiappelli; avv. dif. on. Girardini; P. Civ. e, Eugenio Linussa.

Guanelli Giuseppe di Giovanni, di anni 37, residente a Forlano (Nimis) contadino è imputato di diffamazione continuate, per avere in Nimis, nello scorso inverno, comunicando con più persone, offeso l'onore di Vizzutti Celestina, maritata Comelli, affermando di aver avuto rapporti carnali con lei, offrendosi di farla godere ad altre persone, dietro il corrispettivo di lire 5. Venne ritirata la querela in seguito ai buoni uffici degli avvocati.

Furto — Miani Ferdinando di Francesco, di anni 25 e Zamparo Francesco, di anni 20, contadini, da Spessa, compaiono imputati di furto qualificato commesso in Cividale di correità fra loro la sera del 14 Novembre 1909, a danno di Antonio Derubela.

Rubarono un fanale da carrozza e una scure del valore complessivo di lire 10.

Entrambi gl' imputati sono confessi. Vengono condannati, il Miani a 1 mese, col beneficio della legge Ronchetti, lo Zamparo a 1 mese e 11 giorni ed alle spese.

P. M. Schiappelli. Difesa; avv. Zuliani e Driussi.

Contrabbando alla legge doganale. — Calisto Dordolo, di anni 45, da Moruzzo (Colloredo di Montalbano) è accusato di contravvenzione alla legge doganale, per essere stato trovato in possesso il 18 Novembre 1909, di 15 Kg. di tabacco estero.

L' imputato è confesso. Motiva la sua difesa sostenendo di aver compito il contrabbando per.... la sua povertà. Il P. M. domanda che lo si condanni a lire 351 di multa. Viene condannato invece a lire 251 e cioè al *minimun* della pena.

Dif. avv. Della Schiava.

Furto — Del Cecco Luigi, di Passons (Pasian Schiavonesco) di anni 33, è accusato del furto di 3 pali di sostegno alle viti, a danno di Rosso Carlo e Riccardo Agosto che dicono di aver subito un danno del valore di lire 5.

L'accusato a sua discolpa dice che aveva in quell'epoca la moglie ammalata, un bambino di un mese da sostentare e non il becco d'un quattrino.

Il P. M. propone una pena di mesi 1 e giorni 5.

Il Tribunale gl'infligge questa pena e lo benefica della legge Ronchetti.

Taccuino del pubblico

Caleidoscopio

L'onomastico

29 gennaio, s. Salesio.

Contadina, pluitost pensin
Che uè sio, doman no sio,
Che in chest mond si è di passazz
Duçh direts pa'l gran viazz,
Che rivads al mond di là
No si torne plui di cà;
E par chest olin cumò
Sta cull plui che si pò.

30 gennaio, s. Aldegonda.

Decreti che l' Unviàr
Al sèdi galantom fin dutt zenàr;
Po uèi che fevrarutt
Al sèdi piès di dutt.

ZORUTT

EFFEMERIDE STORICA

29 Gennaio 1369 — Divieto (in Udine) di eseguire lavori innanzi alle case e sulla pubblica via.

30 Gennaio 1616 — Nella guerra di Gradisca è vincitore Daniele Antonini.

Dalla specola del Castello

(Bollettino Meteorologico)

OGGI 29 — ore 8 ant.

Termometro + 3.4 — Minima aperto nella notte — 0.8 — Barometro 747 — Stato atmosferico piovoso — Vento N.

IERI bello

Temperatura: massima × 4 4 — minima — 4.0 — media — 0.58 — Acqua cadota mm. 9

Mercato dei valori

dalla Camera di Commercio 28 gennaio 1910

RENDITA 3 75 0|0 netto	104.46
» 3 1|2 0|0 netto	104.—
» 3 0|0	72.—

AZIONI

Banca d'Italia	1410.75	Ferrovie Medit.	421.—
Ferrovie Merid.	691.75	Società Veneta	224.75

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba	—.—
» Meridionali	368.—
» Mediterrane 4 0|0	504.25
» Italiane 3 0|0	365 25
Credito comunale e provinciale 3 3|4 0|0	503.25

CARTELLE

Fondiaria Banca Italia 3.75 0|0	503.—
» Cassa R., Milano 4 0|	507.25
» Cassa R., Milano 5 0|0	516.60
» Istituto Italiano, Roma 4 0|0	507.50
» Idem 4 1|2 0|0	—.—

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	100.54	Pietrobur. (rubli)	267.57
Londra (sterline)	25.33	Rumania (lei)	98.75
Germania (mar.)	123.78	Nuova-york (mar)	5.17
Austria (corone)	105.25	Turchia (lire tur.)	22 80

NOTE E NOTIZIE

I naufragi nel mese di novemb. 1909

70 velieri e 58 vagoni perduti

Dalla statistica mensile dei naufragi, testè pubblicata dal «Bureau Veritas», rileviamo che durante il mese di novembre 1909 furono segnalati perduti 70 bastimenti a vela e 39 vapori. Dei velieri 2 erano germanici, 9 americani, 22 inglesi, 1 olanoo, 1 spagnuolo, 6 francesi, 1 orlandesi, 5 italiani, 13 norvegesi, 5 russi, 5 svedesi, totale 70, compreso uno supposto perduto per mancanza di notizie.

Vapori: 4 germanici, 4 americani, 17 inglesi, 1 austriaco, 3 francesi 2, giapponesi, 1 olandese, 3 norvegiesi 2 russi, 1 turco, 1 svedese; totale 39, compreso 1 supposto perduto per mancanza di notizie.

Nei velieri le perdite avvennero per le seguenti cause: 33 per arenamento 5 abbordaggi, 1 incendiato, 2 affondati 7 abbandonati, 21 condannati, 1 mancante; totale 70.

Vapori: 12 arenati, 4 abbordati, 4 incendiati, 6, affondati, 1 abbandonato, 12 condannati, 1 mancante; totale 39.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1909 — Tip. ARTURO BOSETTI
Successore Tip. Bardusco.

Una generosa idea

Dobbiamo essere riconoscenti al Sig. Antonio Lazzari, Via Garibaldi 52, Padova, per la Comunicazione che egli ci fa circa gli ottimi risultati ottenuti dopo una breve cura. Molte persone potranno approfittarne e siamo certe che esse ricorderanno con viva riconoscenza la lettura di quanto segue.

«Sebbene ventisettenne e di fibra robusta vi posso dire che in questo ultimo tempo mi ero inpensierito per la prostrazione e la stanchezza generali alle quali mi aveva condotto un tenace e forte mal di schiena Ero avvilito e scoraggiato al sommo grado, non potevo muovermi senza provare delle fitte al dorso, nè chinarmi senza grave fatica. Durante tre anni ho fatto uso di cerotti d'ogni specie, ma essi non servivano che a farmi soffrire di più, e ritornavo sempre al mio dolore senza speranza.

«Era specialmente di notte che io soffrivo alla schiena, quando stanco dal lavoro arrivavo a casa per prendere un po' di riposo, ma purtroppo il letto era per me un luogo di tormento perchè non vi trovavo alcun sonno riparatore. Fu una vera fortuna per me d'aver conosciuto ed apprezzato le Pillole Foster per i Reni perchè dopo una breve cura con questo prodigioso rimedio tutti i dolori sono scomparsi. Da quando sono guarito *non ho più provato nessun disturbo* e con la salute d'un tempo ho ritrovato tutta l'energia della mia età. (Firmato) Antonio Lazzari.»

I dolori di schiena sono indizi infallibili della malattia dei reni il, dolore essendo causato dai reni situati appunto in basso alla schiena. Vi sono pure altri sintomi frequenti della malattia dei reni e cioè: traveggole, mali di capo, gonfiori alle noci dei piedi, enfiagioni agli occhi, vista offuscata, disordini urinari, ecc. Le Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Centrale Via Mercatovecchio, Udine) constituiscono il rimedio speciale per i reni e per la vescica; esse agiscono direttamente sui reni senza alcuna azione sugli intestini e guariscono così la causa del male di schiena dell' *idropisia, della renella, dei reumatismo*, e delle altre conseguenze dei reni malati.

Le Pillole Foster per i reni (marca originale) si vendono da tutti i farmacisti a L. 3,50 la scatola, o 6 scatole per L. 19, o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla C. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano. Nell' interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma: James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

Farmacia con sussidio comunale

A tutto Febbraio 1910 è aperto il concorso al sussidio Comunale di Lire 600 annue per persona d'ottima condotta che impianti una farmacia in Marano Lagunare (Provincia di Udine). Abitanti 1600. Concorso di forestieri nella stagione balnearia. Marano Lagunare ha vicino il Comune di Carlino di circa 1000 abitanti privo di farmacia e d'armadio farmaceutico. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria Comunale.

IL SINDACO
di MARANO LAGUNARE

USATE L'EUSTOMATICUS

IL SOVRANO DEI DENTIFRICI

In polvere pasta Lire 1. — Elixir Lire 1.50

Per la bellezza e l'igiene della Pelle:
Preferite «la **POLVERE IGIENICA** per lavarsi,» il **SAVON LYS**, la **POLVERE GRASSA** invisibile aderente. — L. 1

Specialità incomparabile del Dott. ALFONSO MILANI, Verona

Anticipando l'importo alla Società Dr. A. Milani e C., Verona, si ricevono franchi. Verso assegno 25 cent. in più.

« Chiedorlo nei principali negozi »

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli, senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terrà) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17, festivi dalle 9 a 12.

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pelliccerie.
Ottima e durevole lavorazione.
Vendita calzature a prezzi popolari

AMARO BAREGGI

a base di *FERRO - CHINA - RABARBARO*

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos Ayres.

Preferite
sempre

Gl'inchiostri finissimi

Marca

Farfalla

ANDERLINI BESIA

Ponte Vigodarzere - PADOVA

Il **SOLO** e l'**UNICO** preparato per guarire radicalmente la

EPILESSIA

ed altre malattie nervose sono le

Polveri dello Stabilimento Cassarini

BOLOGNA (Italia)

DOMANDATELE IN TUTTE LE FARMACIE

Le Polveri Cassarini sono state premiate a tutte le Esposizioni, onorate da un dono delle LL. MM. i Reali d'Italia e sono state brevettate in tutti gli Stati del mondo.

L'opuscolo dei guariti viene spedito franco a chiunque ne faccia domanda anche con semplice carta da visita.

Le Polveri si vendono solamente in scatole e costano L. 5 l'una.

Orario Ferroviario e Tram

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8* — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.16 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12.50 — M 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — A. 5.45 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 — A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32*.
per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Misti 8, 13.11, 18.10, 19.27.
per Cividale: M. 6.00 — A. 8.35 — M. 11.00 — A. 13.32 — M. 17.47 — M. 20.00.
per S. Giorgio-Trieste: M. 8 — M. 10.11 — M. 19.27.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20.27* — O. 22.08.
da Cormons: M. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — O. 15.26 — O. 18.42 — O. 22.58.
da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.55* — D. 7.48 — locale da Casarsa 7.18 — O. 10.7 — A. 13.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.50.
da Treviso — M. 10.40.
da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.30 — A. 9.57 — A. 13.10 — M. 17.35 — A. 21.48.
da Cividale: 7.40 — MV. 9.51 — M. 12.00 — Misti 15.57, 19.21, 21.26
da Trieste-S. Giorgio: A. 8.30 — M. 17.35 — M 21.46.

(*) *Si effettua soltanto nella stagione invernale.*

Tram Udine S. Daniele

Partenze da Udine (Stazione P. G.): 8.25, 11.33, 15.9, 18.18. — Festivo fino a Fagagna ore 13.3. Arrivo a Fagagna 14.4.
Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.11, 16.47, 19.56.
Partenze da S. Daniele: 6.55, 10.55, 13.51, 17.40. — Festivo da Fagagna ore 16.30. Arrivo a Udine 17.31.
Arrivo a Udine (Stazione P. G.): 8.25, 12.36, 15.15, 19.8.

Riposo Festivo

Ai signori Negozianti

I cartelli per orario e compenso di turno al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in **vendita** presso la Tipografia **Arturo Bosetti** successore Tip. BARDUSCO.

Mobili nuovi e vecchi da vendere

In Via Aquileja N. 15 trovasi una grande quantità di *mobili nuovi* e *vecchi* a prezzi modicissimi.

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione.

3.° piano d'affittare in via Duodo 22. Rivolgersi al proprietario che abita in primo piano

Cercasi apprendisti

Per informazioni rivolgersi alla tipografia Arturo Bosetti suc. tip. Bardusco Via Prefettura 6, Udine.

Tariffa degli onorari spettanti agli Ingegneri ed architetti, riveduta e corretta dal Collegio degli Ingegneri e Architetti di Napoli, 4.a edizione. - Presso L. UNA - presso MANCINI, via Fabrizio Pignatelli, 5 Napoli.

Navigazione Generale
ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO
Capitale sociale emesso e versato L. 60,000,000

Rappresentanza sociale
Udine - Via Aquileja, 94

SERVIZI POSTALI
celeri e commerciali

per le **Americhe**, le Indie, **Massaua**, **Alessandria**, l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smyrne, Salonicco, Costantinopoli, Galatz, Braila Odessa, l'Anatolia.

PIROSCAFI di LUSSO

Grandi adattamenti per i passeggieri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

Flotta sociale 107 piroscafi

SERVIZI CUMULATIVI per gli scali del Pacifico

Viaggi circolari celeri
Italia, Africa Mediterranea, Grecia Costantinopoli ed Italia

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE
ROMA - Via della Mercede, N. 9, p. 2.°

Per *informazioni* ed imbarchi passeggieri o merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI
UDINE
Via Aquileja, n. 94

Per corrispondenza Casella postale N. 62. — Telegrammi «Navigazione» UDINE.

N.B. - Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

I grandiosi e celeri vapori «Re Vittorio» - «Regina Elena» - «Duca degli Abruzzi» - «Duca di Genova» sono iscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina

Da Genova a New York (direttamente) giorni 11. Genova Buenos Ayres giorni 16 1/2.

PRESERVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini per *Signore e Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da cent. 20. Massima segretezza. Scrivere:* Casella postale N. 685 - Milano.

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI
successore Tip. Bardusco
UDINE

Per inserzioni sul "Paese" rivolgersi direttamente al nostro ufficio d'Amministrazione.

Malattie Segrete

GLANDULARI E DELLA PELLE

Sifilide - ulcere - scolo - goccetta stringimenti uretrali guariti in breve tempo e senza conseguenze

IMPOTENZA-POLLUZIONI-STERILITÀ

Curate con splendidi risultati nell'antico e premiato Gabinetto privato del

Dott. CESARE TENCA

secondo i metodi più in voga nelle cliniche di PARIGI - BERLINO - VIENNA

Vicolo S. Zeno, 6 - MILANO - Vicolo S. Zeno, 6

Visite dalle ore 10 alle 11, dalle 14 alle 16. — Consulti per lettera. Chiedere modulo. — Segretezza. — Si parlano le principali lingue.

eccellente con
Acqua di Nocera-Umbra
Sorgente Angelica

F. BISLERI & C. - MILANO

FOSFO - STRICNO - PEPTONE
DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE
contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: *Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi* ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo,

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche e neuropatiche*, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica — Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università.

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,

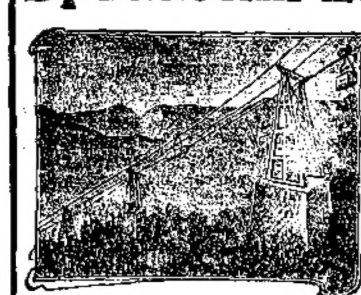
Il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**
In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

STABILIMENTO METALLURGICO
Spadaccini Luigi - Milano

CORDE ACCIAIO FERRO - RAME

IMPIANTI COMPLETI
TRASPORTI AEREI

Trafileria e zincheria del Filo Ferro - Reticolo - Ottone - Rame

Tele - Reti metalliche Punte di Filo ferro - Chiodi ed articoli affini

Corde e materiale per ferrovie Aeree
Fili - Tele di protezione
ed accessori per impianti elettrici

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

in vendita presso la
PIETRO ZORUTTI | RICORDI MILITARI DEI FRIULI (1797-1870) | LIBRI PAGA
Si trovano in vendita presso la
Tipografia BOSETTI ARTURO - successore Tip. BARDUSCO - Via Prefettura, 6